

segue
dalla 1ª

«rassimo bene, per vedere se ci piaceva; ci disse che eravamo tutte in prova, e che più tardi ci avrebbe interrogate per sapere chi volesse osservare quella Regola e fare quanto desiderava Don Bosco, e chi fosse di altro parere».

1872 6 gennaio. Don Bosco, ammalato a Varazze, parla con don Pestarino per le Figlie di Maria Ausiliatrice.



Nei primi di dicembre Don Bosco cadde gravemente ammalato nel collegio di Varazze e il 7, vigilia dell'Immacolata, si mise a letto.

Quando a Mornese si seppe la dolorosa notizia, molti, e lo stesso don Pestarino, offrirono la loro vita per lui. Inoltre don Pestarino fu a visitarlo varie volte. La prima fu il 2 gennaio 1872 e si fermò più giorni.

Il giorno dell'Epifania (6 gennaio) in un momento in cui non c'era nessuno in camera, Don Bosco domandò a don Pestarino come andavano le cose a Mornese; quante erano le figlie che vi convivevano nella casa dell'Immacolata; come erano disposte nello spirito e se qualcuna era adatta allo scopo dell'Istituto che si voleva fondare.

Don Pestarino rispose che «poteva assicurare che erano pronte all'obbedienza e a fare qualunque sacrificio per il bene della loro anima e per aiutare i loro simili».

da: FERDINANDO MACCONO, Santa Maria D. Mazzarello, vol. I, pagg. 482



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

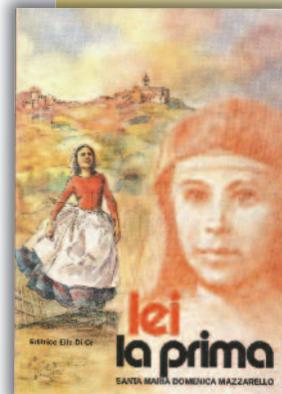
SCHEDA

10

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI NELLA VITA DI MARIA MAZZARELLO



1871 fine di giugno - 1872 6 gennaio

da: Lei la prima, Editrice Elledici, 44 tavole a fumetti

1871 Fine di giugno. Don Bosco parla con Pio IX dell'Istituto.

Intanto Don Bosco pregava e faceva pregare. Il 22 giugno 1871 andò a Roma per la nomina dei vari vescovi a più di 60 diocesi vacanti in Italia. Vi arrivò il 23 e vi stette sino alla sera del 1° luglio.

In una delle varie udienze private col Santo Padre gli manifestò il disegno di fondare un istituto di religiose e lo supplicò di un opportuno consiglio.

(...) Don Bosco, secondo il consiglio avuto da Papa Pio IX, scrisse le Costituzioni, servendosi di quelle delle Suore di Sant'Anna.

1871 Novembre-dicembre. Don Bosco dà le Costituzioni a don Pestarino per le Figlie di Maria Ausiliatrice.

(...) Essendo poi andato don Pestarino a Torino, Don Bosco glielo consegnò affinché le portasse alle Figlie dell'Immacolata, dandogli insieme spiegazioni e consigli.

(...) Don Pestarino ritornò a Mornese col prezioso manoscritto. «Egli un giorno - ci raccontava Madre Petronilla - ci consegnò un quadernetto e ci disse che era la Regola scritta da Don Bosco, proprio per noi; la leggessimo e la conside-

segue
in 4ª



INTANTO ARRIVANO SEMPRE NUOVE POSTULANTI E IL "COLLEGIO" HA BISOGNO DI INSEGNANTI.

UN GIORNO SI PRESENTA A DON BOSCO, A TORINO, UNA GIOVANE DISCENDENTE DEI CONTI BELLEGARDE DI S. LERY, EMILIA MOSCA.

PER UN DISSESTO FINANZIARIO LA SUA FAMIGLIA E' PRECIPITATA DALLA RICCHEZZA E DAGLI ONORI ALL'INDIGENZA E ALL'UMILIAZIONE.

MA EMILIA NON SI E' LASCIATA TRAVOLGERE DALLA DISPERAZIONE, SI E' LAUREATA IN LINGUE E ORA CERCA UN POSTO DI LAVORO PER APRIRSI UNA STRADA E RISOLLEVARE LA FAMIGLIA.

